

[musicomedians]

ENZO JANNACCI

«Da mezzo secolo sul palco ma in pensione non ci vado»

Il popolare cantautore milanese inaugura domani sera la rassegna ideata da Flavio Oreglio: «Degradamento intellettuale preoccupante, questa società mi spaventa»

IL PROGRAMMA

Sabato Oreglio, poi il gran finale con Bertolino

MONTICELLO- (be.ge.) Tre giorni di musica e cabaret d'autore per la seconda edizione di «Musicomedians», la rassegna che andrà in scena da domani (venerdì 6) a domenica 8 a Villa Greppi di Monticello Brianza.

Lo spettacolo inaugurale è affidato a Enzo Jannacci, che domani, a partire dalle 21, esprimerà tutta la sua essenza di «musicomedian» presentandosi solo, armato di pianoforte, che userà per raccontare in modo stralunato e saltando di «palo in frasca» la genesi delle sue canzoni.

Sabato 7, sempre alle 21, sarà la volta di Flavio Oreglio e dei Luf di Dario Canossi, che presenteranno il loro nuovo lavoro discografico «Giù - Non è stato facile cadere così in basso», dove le ruvide musiche del collettivo musicale camuno-brianzolo trasformano in canzoni di cui il «cantautore» Oreglio propone diverse espressività che vanno dal tono cabarettistico a quello propriamente di denuncia, tipico delle «ballads» di forte contenuto civile.

Gran finale domenica 8 con Enrico Bertolino, che chiuderà la rassegna, portando il suo esilarante contributo fondamentale alla filosofia della manifestazione.

Le serate, presentate dal comico Franco Rossi si innestano su momenti e attività che porteranno a fermentazione l'incontro con musicisti veri e propri, come Laura Fedele e Marco Ferradini (domani sera), Susanna Parigi (sabato), Andrea Mirò (domenica); cabarettisti puri come Renato Trinca (domani) e Henry Zaffa (sabato); attrici comiche come Rita Pelusio (domenica) e entertainer a «doppia alimentazione» come Marco Carena (sabato) e a «passo lungo» come Freak Antoni (domenica).

La mostra «Faber, principe libero», curata da Mariano Brustio, con il patrocinio della Fondazione De André, verrà inaugurata domani, all'inizio del festival, ed esporrà al pubblico pezzi rari di materiali discografici, rassegne stampa e documentazioni particolari, come manoscritti autografi e partiture originali degli arrangiamenti di Piero Milesi per «Anime Salve», con appunti e annotazioni dell'indimenticato cantautore-poeta genovese Fabrizio De André.

Ogni giorno, a partire dalle 18, spazio al «Caffè Letterario». Ingresso allo spettacolo serale: 12 euro; ingresso gratuito agli appuntamenti del «Caffè Letterario». Per ulteriori informazioni si può telefonare ai numeri: 039.92.77.206 - 039.92.07.160.

MONTICELLO Una carriera artistica lunga oltre mezzo secolo, vissuta sempre al meglio, per la quale ogni etichettatura si è sempre rivelata limitativa (autore, cantante, attore...).

Sì, perché qualunque cosa abbia fatto Enzo Jannacci, l'artista milanese che domani sera, venerdì, alle 21, inaugurerà gli spettacoli serali di «Musicomedians», la rassegna di musica e cabaret ideata e diretta dal «cantautore» e scrittore Flavio Oreglio e in programma a Villa Greppi di Monticello, l'ha sempre fatta al massimo, con una preparazione scrupolosa, tanta gavetta e poi mestiere, sempre con al fianco i migliori. E questo in entrambe le sue professioni: quella musicale e quella, non meno impegnativa ed amata, di medico-chirurgo.

«La prima volta che ho suonato in pubblico - racconta Jannacci - è stata a Viareggio, in un locale che si chiamava Carillon. Non c'erano ancora la Bussola o gli altri locali di grido che son venuti dopo, doveva essere il '52 o il '53. Sostituiivo un musicista, Vanni Moretto, che si era ammalato, in una formazione che suonava musica jazz».

Da allora sono arrivate centinaia di canzoni (più di 600), molte delle quali entrate a pieno titolo nella storia della musica italiana come «La vita l'è bela», «El purtava i scarp del tennis», «Ho visto un re», «Il palo» e «L'Armando», e le esperienze artistiche si sono succedute. Senza mai abbandonare, però, l'amore per la professione medica.

Lei si è sempre definito «medico - fantasista». La professione di medico però ha compiuto il suo corso, dal momento che è andato in pensione nel 2003. Quindi ora cos'è, un fantasista a tempo pieno?

«Come specialista esercito ancora! Io sono cardiologo, ho un master in terapia intensiva alla Columbia University e sono specializzato in terapia parenterale...».

Ma uno come lei, con la possibilità di una carriera musicale tutt'altro che ipoteti-

ca, da sempre amatissimo dalla critica, stimato da colleghi del calibro di Fo, Gaber, Conte, confortato da riconoscimenti come la candidatura all'Oscar quale compositore della colonna sonora di «Pasqualino settebellezze» di Lina Wertmüller... insomma, non ha mai pensato di smettere di fare il dottore?

«Sì che ci ho pensato. Ma avevo fatto troppa fatica, avevo studiato troppo! Tra laurea, specializzazione, pratica negli Stati Uniti... stiamo parlando di anni ed anni. Eh, no, eh! Io ho cominciato a suonare per mantenermi durante gli anni di università. E ho scoperto presto che mi piaceva lavorare per i malati. In America mi guardavano come un marziano perché mi affezionavo ai pazienti che operavo e andavo anche di notte a vedere come stavano».

Lei ha interpretato, con Gaber, una canzone che si intitola «La strana famiglia», feroce e divertente critica di tutto un mondo televisivo che era quello della tivù del dolore, dello sciacallaggio emotivo... Oggi, pur non accennando a regredire quel fenomeno, ce n'è un altro, ossia la carica degli sconosciuti, dei reduci dai Grandi Fratelli

li e dei «tronisti»... Che effetto fa?

«Non parlo neanche più, perché non so davvero che dire... Io che ho avuto la fortuna di lavorare coi migliori, oggi mi devo arrendere al fatto che i più bravi, in questo mestiere, sono senza lavoro... Le parlo di ottimi attori, comici, artisti che però non riescono a emergere. Le aspirazioni della gente, complice anche questa situazione di precariato dilagante, sono sempre più discutibili. Siamo ad un degrado culturale, intellettuale preoccupante... e in fondo sa, l'umorismo è soprattutto cultura: se io devo prendere per i fondelli qualcuno devo conoscerlo bene, no? Invece, la gente è qualunque, Milano per prima. Non c'è da meravigliarsi, quindi, di questa «fabbrica degli incapaci». E non ce ne libereremo nemmeno tanto in fretta...»

Beppe Gentile

SEGNALAZIONI

[OGGIONO]

Tanti appuntamenti con «Ragazzi e Cinema»

(bge) Prosegue l'«Oggiono Film Festival» organizzato dal Gruppo Ragazzi e Cinema. Il programma odierno prende il via in mattinata, a partire dalle 9, quando il parco di via Veneto diverrà un set cinematografico per il laboratorio «Ciak... Si gira!» destinato ai bambini delle scuole primarie (realizzeranno un video su Marco D'Oggiono e Stendhal che sarà proiettato durante la giornata finale del festival). Alle 14.30, nella sala consiliare, sarà proposto il gioco «Cinequiz». Alle 17, in piazza Manzoni, «...aspettando il Festival» a base di giochi, musica e balli di gruppo. In serata, a partire dalle 21, sempre in piazza Manzoni, prende il via la gara vera e propria, con la proiezione dei primi cinque cortometraggi in concorso. Nel corso dello serata sarà presentata la prima puntata di «Sms - Scuola Media Statale», la sit-com realizzata da Ragazzi e Cinema. Interverranno anche Federico Costantini, Alessandro Sperduti, Daniele De Angelis e Vittorio Emanuele Propizi, ovvero i protagonisti della fiction di Canale 5 «I Liceali».

[CALUSCO D'ADDA]

A «Sbirrando» la Banda Osiris

(bge) Questa sera, alle 21.30, sul palco di «Sbirrando» a Calusco d'Adda, in via Marconi, si esibisce la Banda Osiris, complesso musicale vercellese fondato nel 1980 dai fratelli Gianluigi e Roberto Carlone. Il gruppo è famoso, oltre che per la sua partecipazione alla trasmissione di Rai Tre «Parla con me», per i suoi spettacoli teatrali e per le sue canzoni e per aver composto le sigle del programma di Rai Radio Due «Caterpillar» e «Catersport». Nell'ottobre di due anni fa è uscito il loro ultimo cd intitolato «Banda 25». Ingresso libero.

LUNGO CORSO

Enzo Jannacci in concerto al teatro della Società di Lecce. Sarà a Monticello Brianza domani sera, primo ospite della rassegna voluta e ideata da Flavio Oreglio

